Unione Sindacale di Base

Consiglio Nazionale delle Ricerche e Difesa: una sinergia per il sistema-Paese?

Un paese e un sistema che finanziano la ricerca pubblica per lo sviluppo dell'industria bellica non hanno futuro.



Roma, 27/01/2014

L'Ufficio Stampa del CNR il 21 gennaio scorso comunica che: "… Il **Segretario generale della difesa e direttore nazionale degli armamenti, generale di corpo d'armata** Enzo Stefanini e il **Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche** Luigi Nicolais, nella Sala della 'Vittoria alata' all'interno di Palazzo Esercito, alla presenza del sottosegretario di stato alla difesa, on. Gioacchino Alfano, hanno sottoscritto un **Accordo quadro finalizzato alla collaborazione su temi di ricerca tecnologica d'interesse comune.**

I due enti, CNR e Segretariato generale della difesa-direzione nazionale degli armamenti,

attraverso un “comitato d’indirizzo” perseguiranno una sempre più efficace sinergia tra la ricerca scientifica di base del CNR e la ricerca applicata del segretariato generale della difesa.

Il Comitato elaborerà strategie condivise per agevolare l’accesso dei migliori gruppi di ricerca ai finanziamenti nazionali ed europei e si adopererà affinché i progetti di ricerca di comune interesse siano sempre più allineati allo stato dell’arte e ai più elevati standard della ricerca nazionale e internazionale. Tutto ciò, con ricadute importanti sulla competitività dell’industria nazionale, sul progresso scientifico e sullo sviluppo del Sistema-Paese …”

Un accordo di questo tipo favorirà sicuramente l’accesso alle risorse economiche nazionali e internazionali, determinando però un’incredibile svolta “militarista” nella funzione del più grande ente di ricerca italiano. I ricercatori italiani, impegnati quotidianamente nella spasmodica ricerca di risorse e finanziamenti per portare avanti le loro attività, d’ora in poi potranno attingere al “pozzo senza fondo” delle spese militari.

Leggi tutto nel comunicato allegato!

USB P.I. Ricerca